

## VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA del 5 MARZO 2014

In data 5 marzo 2014 alle ore 18,35, presso la sala consiliare del Comune di Legnano, si è riunita l'Assemblea del "Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest".

Ordine del giorno:

Parte Prima

1. Delibera, verbalizzata dal Notaio dott. ssa Carla Fresca Fantoni, di approvazione testo statuto sociale, già approvato dai Consigli Comunali dei Comuni aderenti, anche al fine della sua iscrizione al competente Registro delle Imprese.

Parte Seconda

2. Approvazione del verbale della seduta del 05-02-2014;
  1. Comunicazione del presidente del Cda;
  2. Illustrazione risultati indagine IPSOS agli utenti;
  3. Approvazione bilancio di previsione 2014 e relativi allegati;
  4. Contratto di servizio e quote di adesione 2014.

Presiede, a norma dell'art. 11 comma 3 dello Statuto, la Presidente dottoressa Maira Cacucci. In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta. Sono presenti i seguenti Comuni:

COMUNE	QUALIFICA	NOME	Quote	Presenze
ARESE	Assessore	Giuseppe Augurusa	2,58%	1
BARANZATE	Assessore	Claudia Lesmo	1,48%	1
BOLLATE	Assessore	Virgilio Pellizzari	4,95%	1
BRESSO	Assessore	Antonella Ferrari	3,51%	1
BUSTO GAROLFO	Assessore	Maira Cacucci (RL)	1,73%	1
CANEGRATE	Sindaco	Roberto Colombo	1,61%	1
CESATE	Sindaco	Roberto Della Rovere	1,74%	1
CINISELLO BALSAMO	Assessore	Andrea Catania	9,81%	1
CORMANO	Assessore	Andrea Catania (CB)	2,54%	1
CORNAREDO	Assessore	Sonia Cagnoni	2,71%	1
CUSANO MILANINO	Assessore	Rodolfo Tagliabue (PD)	2,54%	1
DAIRAGO	Assessore	Maria Bianca Calloni	0,69%	1
GARBAGNATE MILANESE	Assessore	Francesco Maggioni	3,59%	1
LEGNANO	Assessore	Francesca Raimondi	7,52%	1
NOVATE MILANESE	Assessore	Gian Paolo Ricci	2,67%	1
PADERNO DUGNANO	Assessore	Rodolfo Tagliabue	6,23%	1
PARABIAGO	Assessore	Mario Grandini	3,34%	1
PERO	Assessore	La Placa Serena	1,36%	1
POGLIANO MILANESE	Assessore	Claudio Mariani	1,09%	1
RESCALDINA	Assessore	Maira Cacucci	1,79%	1
RHO	Assessore	Giuseppe Scarfone	6,67%	1
SAN GIORGIO SU LEGNANO	Assessore	Claudio Ruggeri	0,86%	1
SENAGO	Sindaco	Lucio Fois	2,73%	1
SESTO S. GIOVANNI	Assessore	Andrea Catania (CB)	10,74%	1

SETTIMO MILANESE	<b>Assessore</b>	Maria Giovanna Cipressi	2,48%	1
VANZAGO	<b>Sindaco</b>	Roberto Nava	1,08%	1
VILLA CORTESE	<b>Assessore</b>	Matteo Colombo	0,81%	1
<b>TOTALE</b>			<b>88,86%</b>	<b>27</b>

Sono quindi presenti 27 Comuni su 33, per un totale di 88,86 % delle quote

Assistono alla seduta il presidente del Cda Nerio Agostini, il vicepresidente del Cda Luca Vezzano e i consiglieri Danila Battaglia, Luana Lay e Alessandro Pavesi per il Cda , per il Collegio dei Revisori dei Conti il presidente dott. Carlo Alberto Nebulosi e i componenti dott. Massimiliano Franchi e dott.ssa Rita Malgrati e il commercialista dott. Marco Cremascoli

Poiché sono superati i due parametri statutari (2/3 dei rappresentanti degli Enti consorziati e 50 % delle quote di partecipazione) l'Assemblea è legalmente costituita.

**PUNTO n. 1 O.d.G. – DELIBERA VERBALIZZATA DAL NOTAI O  
DOTT.SSA CARLA FRESCA FANTONI DI APPROVAZIONE TESTO  
STATUTO SOCIALE, GIÀ APPROVATO DAI CONSIGLI COMUNALI  
DEI COMUNI ADERENTI, ANCHE AL FINE DELLA SUA ISCRIZIONE  
AL COMPETENTE REGISTRO DELLE IMPRESE**

**Presidente - Maira Cacucci**

Vorrei dare inizio all'assemblea, se possibile. Nel mentre, abbiamo la presenza di 27 Comuni, 88,86%.

Ora, io passerei subito la parola al notaio, la dottoressa Fantoni, in modo tale che si svolga l'appello al quale siamo chiamati tutti a rispondere.

Ci siamo tutti? Prego. Grazie.

**Notaio – Carla Fresca Fantoni**

Buongiorno a tutti. Sono chiamata a verbalizzare la parte 1^ all'ordine del giorno che è: Delibera, verbalizzata dal notaio, di approvazione testo Statuto sociale, già approvata dai Consigli Comunali dei Comuni aderenti, anche al fine dell'iscrizione al competente registro delle imprese.

Oggi, il 5 marzo 2014, ore 18, a Legnano, piazza San Magno 9, presso la sala consiliare del Palazzo Malinverni, avanti a me la dottoressa Fresca Fantoni di Milano è presente. Allora, per Statuto, presiede il presidente del Consiglio di Amministrazione in carica del Consorzio, che è Agostini Nerio. Nato a Vigonza il 10 Aprile del 46, domiciliato presso la sede sociale, della cui identità sono certa, il quale dichiara di agire come Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest, con sede in Novate Milanese, via Vittorio Veneto 18, presso la Biblioteca Comunale, codice fiscale con iscrizione al registro imprese di Milano C.F. 11964870158 e Numero REA 1513349.

Si dichiara che in questo giorno, luogo ed ora è stata convocata nella forma di legge e di Statuto e precisamente a mezzo PEC, Posta Elettronica Certificata, inviata a tutti i soci e agli aventi diritto il 18 febbraio 2014, per discutere e deliberare sugli argomenti dei seguenti ordini del giorno. Quindi, parte prima è quella da me verbalizzata.

Mi si chiede di far constare, quale segretario, la delibera che l'assemblea adotterà nella parte prima, punto 1, mentre per gli altri punti all'ordine del giorno verrà verbalizzato da altro Segretario all'uopo designato.

Do atto di quanto segue. Assume la presidenza dell'assemblea il Presidente, il quale verifica la regolarità della costituzione ai sensi di Statuto e di legge, constata che sono presenti (e adesso facciamo l'elenco di chi è presente e chi è assente):

Comune di Arese, presente, a me risulta assessore Giuseppe Augurusa; Baranzate, presente assessore Claudia Lesmo; Bollate, presente assessore Virgilio Pellizzari, se mi dite voi anche il Vostro nome così io prendo nota; Bresso, assessore Antonella Ferrari; Busto Garolfo, presente

in sostituzione del Sindaco di Busto Garolfo, quindi l'Assessore Maira Cacucci con delega; Cerro Maggiore, assente; Canegrate, Roberto Colombo, Sindaco scusi l'ho visto davanti, va bene; Cesate, Roberto Della Rovere perfetto, Sindaco; Cinisello Balsamo assessore Andrea Catania; Cormano delega assessore Andrea Catania di Cinisello Balsamo; Cornaredo, Sonia Cagnoni presente assessore; Cusano Milanino, delega assessore Rodolfo Tagliabue di Paderno Dugnano; Dairago assessore Maria Bianca Calloni; Garbagnate Milanese assessore Francesco Maggioni; Lainate, assente; Legnano, presente assessore Francesca Raimondi; Nerviano, assente; Novate Milanese assessore Gian Paolo Ricci; Paderno Dugnano, Rodolfo Tagliabue; Parabiago assessore Mario Grandini; Pero assessore Serena La Placa; Pogliano Milanese assessore Claudio Mariani; Pregnana Milanese, assente; Rescaldina presente assessore Maira Cacucci; Rho presente assessore Giuseppe Scarfone; San Giorgio su Legnano assessore Claudio Ruggeri; San Vittore Olona, assente; Senago Lucio Fois Sindaco; Sesto San Giovanni, delega assessore Andrea Catania di Cinisello Balsamo; Solaro, assente; Settimo Milanese assessore Maria Giovanna Cipressi, Vanzago Roberto Nava Sindaco; Villa Cortese assessore Matteo Colombo.

Quindi abbiamo 6 assenti, però abbiamo la maggioranza. La signora ha già calcolato che abbiamo una percentuale dell'88,86.

Del Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente in persona di se medesimo, sono presenti Vezzaro Luca, Lay Corinna Luhana, Battaglia Danila e Pavesi Alessandro. Quindi tutti presenti.

Dei revisori: Nebuloni Carlo Alberto, Franchi Massimiliano e Rita Malgrati. Va bene. Verificate le presenze, ai sensi dello Statuto, il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita e idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Se vuole illustrare, Presidente, le modifiche statutarie prima di passare alla delibera? Faccio io se vuole.

Quindi, il testo dello Statuto del Consorzio è stato approvato da tutti i Consigli Comunali come da previgente Statuto prevedeva. Sono pervenute poi, tutte queste delibere di approvazione, al Consorzio stesso. Il problema era come depositare, adottare formalmente questo nuovo testo, perché una volta pervenute al Consorzio le 33 delibere, si trattava di capire come rendere operativo, da quando rendere operativo il testo dello Statuto. E su questo c'era un vuoto normativo nel vecchio testo che, peraltro, c'è ancora anche nel nuovo testo perché, se andiamo a vedere, tra l'altro, il nuovo articolo 26 dice: *"le modifiche del presente Statuto sono approvate dai Consigli degli Enti consorziati, su proposta dell'Assemblea Consortile o sulla proposta di uno o più Enti consorziati, acquisito il parere dell'assemblea"*. Quindi, quando ben arrivano all'assemblea, nei tempi vari e disparati, 33 delibere dei vari Consigli Comunali che non sono organi tecnicamente del Consorzio, il problema era: bene, adesso come facciamo a dire da quando c'è il nuovo Statuto, che questo è il nuovo Statuto, depositarlo al Registro Imprese, eccetera? Questo problema si è presentato, ma in base a questo testo rimane invariato, perché non è previsto che, comunque, che ci sia una ratifica da parte dell'assemblea,

cosa che secondo me è necessaria. Cioè, che comunque, quand'anche venga deliberato che rimarrà questa delibera da parte degli organi comunali, da parte dei Consigli di ciascun Comune, poi, però debba essere ratificato dall'assemblea che è costituita dai Comuni soci del Consorzio, così come state facendo oggi e io sto verbalizzando, in maniera che poi possa esserci una data di ratifica e di ufficialità. Per cui, da oggi, viene adottato, quantificato il testo di Statuto, depositato al registro Imprese, trascritto dai libri del Consorzio e quindi si abbia la possibilità di avere certezza di dati e di adozione del Testo di Statuto.

Lo leggiamo? Lo conoscete tutti? Leggiamo magari solo delle modifiche che sono state proposte adesso.

Quindi, Statuto dell'Azienda Speciale Consortile, Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest, chiamato anche, questo Statuto, CSBNO. Ecco, anche qui, questo "... *chiamato nel corso del presente Statuto*", l'ho aggiunto io perché non è un vero e proprio acronimo, nel senso che non si dice in forma breve o per acronimo CSBNO, però viene utilizzato vista la lunghezza del nome, un po' dappertutto nella corrispondenza dei testi, della convenzione, eccetera, questa sorta di acronimo che però non comprende la forma giuridica di Consorzio. Quindi, per semplificare, abbiamo aggiunto "... *del presente Statuto, anche CSBNO*", perché poi nel testo si dice il CSBNO.

Sugli articoli, quindi, il nome rimane quello. Gli scopi li avete già visti, valutati? Il testo è quello approvato in tutti i Consigli Comunali, quindi. Le uniche due modifiche proposte sono che, tra i compiti dell'assemblea, oltre a quello di proporre le modifiche dello Statuto ai vari Consigli Comunali, secondo me va necessariamente inserito quello di ratificare e approvare, poi, le modifiche dello Statuto deliberate ai sensi dell'articolo 23 dei vari Consigli Comunali che è quello che stiamo facendo oggi, che è quello che vi consente poi di avere un'assemblea che ratifichi e che approvi un testo definitivo con certezza di data e di testi.

E poi, l'altra. Un riferimento formale. Si dice all'articolo 2: "*gli enti consorziati fanno parte del CSBNO, gli enti sottoscrittori della convenzione di cui all'allegato a)*". In realtà la convenzione non è allegata allo Statuto, quindi l'abbiamo definita in maniera che sia riconoscibile come convenzione. "*Fanno parte, gli enti sottoscrittori della convenzione*". Va be', ma qua, il primo è questo: "*della convenzione, nonché quelli che aderiranno successivamente approvando il presente Statuto della convenzione di adesione*". Così. È chiaro per tutti che convenzione di adesione si riferisca solo alla convenzione del Consorzio? Scusate, eh. Perché "convenzione" è un termine molto generico che può sempre riferirsi anche ad altre cose. Quindi, "convenzione" chiaramente identificabile, non confondibile con altri tipi di convenzione. Per voi è un unico termine. Okay. Se va bene a tutti, "*convenzione di adesione al Consorzio*"? Okay. Perché materialmente non è allegata allo Statuto, quindi altrimenti faremmo riferimento ad un allegato che non c'è, quindi poi non si capirebbe a cosa ci riferiamo. Va bene? Quindi, detto questo, rimane l'articolo 26: "*Modifiche. Le modifiche del presente Statuto sono approvate dai Consigli degli Enti consorziati su proposta dell'assemblea o su proposta di due o più enti consorziati,*

*acquisito il parere dell'assemblea. Dopo di che l'assemblea quindi ratifica e approva il testo". Va bene per tutti?*

Allora, ritorniamo al testo della delibera. Quindi, fatte queste precisazioni, se siete tutti d'accordo, se nessuno ha da chiedere altri chiarimenti o proporre modifiche o cose, direi di passare alla votazione per approvare il testo dello Statuto, così come approvato nei Consigli Comunali, e con solo queste due modifiche tecniche (necessarie, direi, più che altro per il funzionamento) direi di passare alla votazione. Per alzata di mano:

Favorevoli? Tutti.

Astenuti? Nessuno.

Contrari? Per fare la prova del nove. Nessuno.

Quindi, all'unanimità l'assemblea delibera di ratificare e approvare articolo per articolo il nuovo testo di Statuto sociale che, testo già approvato nei Consigli Comunali degli Enti consorziati ai sensi degli articoli 17 e 26 dello Statuto sociale, viene approvato dall'assemblea quale presentato dal Presidente. Verrà trascritto sul libro verbale assemblee in calce alla presente delibera e depositato al registro imprese unitamente alla presente delibera.

Se non c'è altro da deliberare, io direi di chiudere la seduta per quanto riguarda la parte straordinaria verbalizzata dal notaio e poi lascerei la parola al Presidente e ad altro Segretario all'uopo designato per la prosecuzione.

Vi rubo solo il presidente due minuti per qualche firma. Va bene? Buona serata a tutti e grazie.

### **Presidente - Maira Cacucci**

Grazie, notaio.

Entra alle ore 18.45, dopo l'elenco dei presenti da parte del notaio Fresca Fantoni, l'assessore Domenico Marcucci di Nerviano portando i Comuni a 28 pari al 91,17% delle quote

Esito della votazione:

Favorevoli: 28 voti (91,17 % delle quote)

Comuni Arese, Baranzate, Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Garbagnate Milanese, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pogliano Milanese, Rescaldina, Rho, San Giorgio su Legnano, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Vanzago e Villa Cortese.

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

**PUNTO N° 2 O.d.G.: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA  
DEL 05-02-2014**

**Presidente - Maira Cacucci**

Procediamo velocemente al secondo punto all'ordine del giorno per l'approvazione del verbale della seduta del 5 febbraio 2014.

Essendo l'approvazione di un verbale, passerei rapidamente: Ci sono problemi? Contestazioni? Contrari all'approvazione del verbale? Quindi, lo darei approvato all'unanimità.

Attendiamo due minuti il termine perché il prossimo punto all'ordine del giorno coinvolge direttamente il presidente del CDA.

Possiamo anche sospendere per pochi minuti. Quindi, potete chiacchierare, ma non allontanarvi.

Esito della votazione:

Favorevoli: 28 voti (91,17 % delle quote)

Comuni Arese, Baranzate, Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Garbagnate Milanese, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pogliano Milanese, Rescaldina, Rho, San Giorgio su Legnano, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Vanzago e Villa Cortese.

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

La presidente chiede la sospensione della seduta per 5 minuti per consentire al notaio di chiudere l'istruttoria.

La seduta viene sospesa dalla 19.00 alle 19.05

## **PUNTO N°3 O.d.G.: COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CDA**

### **Presidente – Maira Cacucci**

Presidente, prego. Illustri il prossimo punto all'ordine del giorno.

### **Presidente del Cda - Nerio Agostini**

Allora, come avrete capito, ci tengo a fare queste comunicazioni per aggiornare gli amministratori sugli eventi e sui fatti che possono interessare tutti. Vi presento un aggiornamento rispetto alle azioni intraprese con gli organi istituzionali, Provincia e Regione, rispetto a quelli che sono stati illustrati nella precedente Assemblea.

Informo che, rispetto alla richiesta firmata dal sottoscritto e dagli altri Presidenti delle Reti provinciali, non è pervenuta ancora alcuna risposta. Ho avuto modo di attivare i Consigliere bipartisan, quindi di varie parti politiche, ma i risultati non sono cambiati. Le notizie ufficiose fanno poco ben sperare, perché vi è una posizione molto rigida sulla questione del recuperare i contributi regionali in toto e da distribuire, da parte dell'Assessore al Bilancio Cozzi che si trova in riveste una posizione plenipotenziaria, come sempre succede per quanto riguarda gli Assessori al Bilancio. Io qui faccio una nota a parte. Non ero a conoscenza prima, per mia ignoranza, ovviamente, che l'Assessore Cozzi fosse stato Sindaco di Legnano. Avendolo scoperto, faccio un invito agli amministratori di Legnano e anche agli amministratori della parte politica dell'Assessore Cozzi, perché si attivino per ottenere uno scongelamento dei contributi. Non so quanto questo possa servire, però credo che, insomma, valga la pena tentare, almeno laddove non è stato fatto.

È stato presentato il ricorso al TAR tendente al recupero dei contributi regionali sottratti per uso illecito e incongruo dalla Provincia, e ciò permette di mantenere il contributo come credito nel bilancio consuntivo 2013. E qui c'è un particolare che può interessare ai singoli Comuni. Vi è la possibilità di aggiungersi, o meglio, come si dice, "ad adiuvandum", per il ricorso medesimo. Vale a dire ciascun Ente in proprio può, se lo ritiene opportuno, aggiungersi al ricorso, perché c'è un danno indiretto anche ai Comuni partecipanti. Nella formula che voi trovate anche nella Legge di Stabilità, qualora si verificassero per anni consecutivi il bilancio in negativo, sono poi gli Enti che devono prevedere un accantonamento con certe percentuali, eccetera. Quindi, secondo il legale, c'è questo danno anche per i singoli. Ovviamente nelle proporzioni di partecipazione all'ente, quindi sono danni limitati, però ogni Ente può decidere autonomamente. La procedura è analoga, comunque gli uffici del Consorzio sono disponibili poi per assistere chi vuol aggiungersi.

Rispetto alla Regione, diciamo che è stata inoltrata, come avrete visto tra l'altro nella newsletter, la richiesta di audizione alla Settima Commissione Cultura e qui abbiamo avuto invece una risposta tempestiva. È già stato fissato un incontro per il 20 marzo alle ore 14 e ci devono dire soltanto



quale delegazione degli eletti può partecipare, perché hanno delle loro regole che dobbiamo rispettare.

Qui, ovviamente la delegazione sarà di tutte le Reti Lombarde, quindi con la partecipazione da parte di qualcuno, oltre al sottoscritto, e i due argomenti all'ordine del giorno sono la questione della Provincia di Milano, cui siamo direttamente interessati, e poi la questione più generale del futuro delle reti lombarde, tenuto conto che la Regione ha già approvato il Piano triennale 2014-2016 e il bilancio 2014.

E qui vengo alla seconda richiesta. È stata inoltrata alla Regione questo lunedì, lunedì 3 marzo, sempre a nome delle Reti Lombarde una richiesta di incontro con l'Assessore Cappellini, Assessore alla Cultura, perché dopo l'avvenuta approvazione del bilancio 2014 e del programma triennale, nulla cambia dal punto di vista dei contenuti. Ci siamo trovati tutti spiazzati da queste decisioni perché nell'incontro che abbiamo avuto il 16 di dicembre in Regione, ci era stato detto che nel momento in cui sarebbero andati ad approvare il triennale, avrebbero consultato le Reti, in quanto le ritenevano l'interlocutore assieme alle Province, fintanto che le Province esistono. Quindi, la richiesta va in questa direzione: vogliamo capire perché non è stato mantenuto l'impegno e comunque discutere nel merito. Non so come andrà a finire, ovviamente. La richiesta è stata depositata.

Colgo l'occasione per dirvi che nelle cartellette che avete ricevuto, ci sono dei documenti. Allora, il primo è attinente al bilancio. Vedrete che c'è un facsimile di lettera che verrà inviata ai singoli Comuni ed è una comunicazione sul costo del personale del Consorzio, perché i funzionari dei vari Comuni dovranno tenerne conto nei casi che saranno necessari in attuazione della normativa stabilita dalla Legge di Stabilità. I funzionari sanno già tutto, ma è un atto che ritengo dovuto e quindi verrà spedito a tutti, ovviamente entro aprile.

Troverete poi anche i due esempi di servizi che si stanno attivando in questi giorni. Sono servizi attivati senza oneri a carico degli Enti e uno è denominato "Trova bandi" e l'altro "Rassegna stampa".

Il "Trova bandi", avete lì un facsimile, è praticamente un servizio di segnalazione dei bandi di contributi e finanziamenti con frequenza mensile, tramite newsletter che sarà impostata come quello schema che avete a disposizione.

La "Rassegna stampa", invece, è un servizio configurato in maniera personalizzata su tutti i Comuni. Al momento è prevista una emissione settimanale per tutti i Comuni sotto i 20.000 abitanti e due emissioni settimanali per tutti gli altri Comuni. Sarà formalmente inviata una comunicazione. Quindi gli Enti dovranno incaricare una persona a cui inviare questa documentazione. Nella mail verranno previsti due link. Un link ha il formato sfogliabile, quindi testo e immagini, e un secondo link ha il formato PDF che può essere quindi scaricato e stampato.

Avrei terminato, grazie dell'attenzione.

**Presidente – Maira Cacucci**

Grazie, Presidente.

## **PUNTO N° 4 O.d.G.: ILLUSTRAZIONE RISULTATI INDAGINE IPSOS AGLI UTENTI**

### **Presidente – Maira Cacucci**

Quindi possiamo passare al punto 4 previsto nell'ordine del giorno, ovvero l'illustrazione dei risultati dell'indagine IPSOS agli utenti.

Quindi, prego. Do la parola al tecnico che ci illustrerà i risultati anche se in ritardo per ragioni tecniche. Gli strumenti questa volta funzionano.

### **Responsabile settore biblioteconomico Csbno- Rino Clerici**

Buonasera a tutti. Il responsabile dei servizi per le indagini per il Dipartimento sociale di IPSOS, Luca Comodo, stasera non può essere presente per illustrarla, ha avuto qualche difficoltà. Sono Rino Clerici, sono il responsabile del servizio delle biblioteche, servizi biblioteconomici del Consorzio stesso. Ho collaborato con Luca Comodo nella preparazione delle indagini e alla successiva analisi dei dati. Quindi, penso di poter illustrare in maniera adeguata questo tipo di attività.

Qualche cenno metodologico all'inizio. Cercherò di rubarvi meno tempo possibile, perché avete moltissimi punti da affrontare che riguardano la vita del Consorzio. Cenno metodologico. Lo scopo fondamentale dell'indagine era quello di capire quale era la disponibilità e l'atteggiamento dei nostri utenti rispetto alla prospettiva di contribuire alla gestione del servizio bibliotecario con il versamento di un contributo sia di carattere volontario sia di carattere generalizzato. L'indagine che abbiamo preparato, è stata realizzata attraverso un questionario on line che è stato inviato attraverso 60.000 e-mail, a tutti gli utenti del Consorzio sopra i 14 anni. Inoltre sul sito [webopac.csbno.net](http://webopac.csbno.net) è stato indicato un link per poterlo compilare per chi non aveva lasciato un indirizzo e-mail o, per qualche problema, non aveva ricevuto il questionario via e-mail. Il risultato è stato sicuramente molto importante, abbiamo avuto un ritorno di oltre 3.000 questionari compilati, il che, dal punto di vista delle indicazioni che solitamente si hanno con un'indagine di questo tipo, è un ritorno che testimonia un interesse molto alto da parte di chi è stato consultato per questo tipo di indagine.

Solitamente, infatti, gli stessi funzionari di IPSOS ci hanno detto che pensavano di chiudere l'indagine dopo una quindicina di giorni, in realtà dopo tre giorni avevamo raggiunto la dimensione significativa del campione per poter fare tutte le analisi del caso, per poter avere una situazione attendibile per poter fare un'analisi dei dati. Non sto ad approfondire la tipologia, la pesatura che è stata fatta per fare in modo che il campione, in questo caso era un campione che si era autoselezionato, diventasse un campione effettivamente significativo, perché, ovviamente IPSOS è una società conosciuta e che ha un proprio atteggiamento scientifico che sicuramente tutti quanti conoscete. Si è proceduto a una pesatura dei dati. Sottolineo questo aspetto perché molto spesso, i questionari autocompilati, rischiano di dare dei dati molto deformati se non si procede a questo tipo di

procedimento, perché si rischia che portino a un cambiamento del risultato dei dati. Questo non è successo nella nostra indagine.

Prima di iniziare ad analizzare i dati che abbiamo ottenuto, ci pare importante, in modo estremamente sintetico, riprendere le considerazioni emerse nel questionario somministrato nel 2008, in occasione del decennale del Consorzio. In quel caso, abbiamo preso in considerazione soltanto i cittadini che dichiaravano di non essere utenti della biblioteca per capire qual era l'atteggiamento che si ha nei confronti della biblioteca. In questo caso la domanda era molto semplice: "Se la biblioteca non ci fosse, il tuo Comune sarebbe peggiore?". Ecco, non gli utenti della biblioteca, ma i non utenti della biblioteca hanno dato una risposta estremamente chiara. Hanno dichiarato per oltre il 60% di condividere questa affermazione; sono pochissime le risposte in cui la biblioteca viene indicata come un servizio non importante per garantire un'adeguatezza dei servizi complessivi forniti dall'Amministrazione.

Passando invece ai risultati, abbiamo approfittato di quest'indagine che aveva lo scopo preciso di sondare la disponibilità a contribuire concretamente al pagamento dei servizi della biblioteca, per capire meglio la tipologia degli utenti. Abbiamo chiesto quali erano i motivi principali e qual era il motivo che aveva almeno una volta portato all'utilizzo della biblioteca. Ancora una volta, qui, evidentemente continua a essere il motivo principale "prendere in prestito il libro per interesse personale". Molto meno quello "per studiare". Come vedete il 65%, a fronte di un 10% come motivo principale. Seguono tutti gli altri elementi.

Ma l'aspetto fondamentale è che la biblioteca si presenta non più come a volte viene rappresentata come una struttura monotematica, quella pensata per: "*io vado in biblioteca per prendere in prestito dei libri*", ma come una struttura che offre più servizi e per questo è più accettata. Come vedete, soltanto pochi utenti dichiarano, si tratta di quelli occasionali, ovviamente, di andare solo per un'attività. In realtà, il campione dichiara di andarci per almeno tre attività, scelte ovviamente, da prendere in prestito DVD, o studiare, o incontrare amici o altre cose. Quando si arriva all'affezionato che è quello che utilizza di più il servizio di prestito, sono ancora di più le attività diverse che vengono svolte in biblioteca. Ci viene restituita un'immagine di un servizio che non è mirato solo ad una singola attività, ma che vuole offrire un ventaglio più ampio di attività.

Abbiamo poi cercato di capire se il CSBNO, la rete bibliotecaria, fosse conosciuta dagli utenti. Ecco, qui, con qualche forse sorpresa da parte nostra, abbiamo visto che gli utenti conoscono molto bene che la biblioteca fa parte di una rete. La concepiscono come partecipante di una rete. Vedete che il totale campione è l'80%. Questa risposta si dovrebbe confrontare con altri servizi che vengono erogati da strutture di rete per capire se è chiaro ai cittadini ad esempio che il servizio dell'acqua è erogato da un'altra struttura diversa dal Comune. E vedere se le risposte si differenziano rispetto al risultato indicato dal questionario

Ecco, c'è la percezione di essere parte di una rete molto forte. In questo caso, abbiamo chiesto un giudizio su che cosa significhi far parte di una rete, un giudizio su che cosa dà la rete alla propria biblioteca. Si ritiene

dalla gran parte degli utenti, e qui siamo di fronte a tutti, cioè non c'è una distinzione, ed è forse l'unica domanda, tra l'utente occasionale e l'utente affezionato, cioè tra uno che viene una volta all'anno e uno che ci viene tutti i giorni. Abbiamo percentuali che vanno dal 97% al 99% e dicono che ci sono più che altro vantaggi, vantaggi che vengono rilevati, in questo caso, più per il miglioramento dei servizi offerti, più dal punto di vista dell'efficacia, che dal punto di vista dell'efficienza. Viene rilevato più l'aspetto della complessità maggiore dei servizi, rispetto a quella del risparmio dei servizi.

Rispetto ad alcuni servizi abbiamo chiesto soltanto l'aspetto della conoscenza dei servizi. Abbiamo visto che il servizio di prenotazione è sufficientemente conosciuto, pochi non lo conoscono, solo il 13%.

Questo testimonia ancora una volta che la rete è particolarmente conosciuta. Si va da chi, l'affezionato che utilizza tantissimo, a chi lo utilizza in maniera un po' casuale.

A questo proposito un dato interessante, presentato in un'indagine ISTAT che analizza l'utilizzo dei servizi telematici della Pubblica Amministrazione. Tra questi servizi la biblioteca l'utilizzo on line dei servizi delle biblioteche rappresenta il 18 %. Questo a livello nazionale.

E la biblioteca è uno dei pochi servizi dove l'utente sceglie di accedere telematicamente. Negli altri casi invece l'accesso per via telematica è obbligatorio (vedi iscrizione on line alle scuole)

C'è un altro servizio sul quale puntiamo molto, ma che percepiamo non è ancora adeguatamente comunicato e utilizzato tratta di MLOL MediaLibraryOnLine.

E' evidente che molto resta da fare per far conoscere meglio questo servizio. Per cui, dobbiamo fare sicuramente un'attività ulteriore di comunicazione. Anche i dati ci dicono che il download degli e-book, riguarda solo il 3% dei nostri utenti. D'altra parte in questo campo abbiamo investito veramente poco.

Un discorso veloce sul gradimento dei servizi. Il gradimento dei servizi è sempre estremamente alto.

I servizi con giudizi ottimi sono quasi sempre la grande maggioranza, tolto la parte di chi non conosce il servizio o non risponde. Si va dalla cortesia del personale, fino ad attività come il prestito interbibliotecario.

Andiamo invece a vedere la parte forse più importante di questa d'indagine. L'analisi di come gli utenti pensano si possano affrontare i problemi dovuti alla carenza di finanziamenti.

Innanzitutto, rileviamo che i cittadini percepiscono che la responsabilità delle difficoltà è imputabile principalmente alle Amministrazioni centrali (Stato, regione e altri enti), genericamente alla crisi economica, e, solo marginalmente, ai Comuni. Questo non è un risultato del tutto scontato che sicuramente va a merito dell'investimento che è stato fatto in questo territorio in campo bibliotecario.

Ma a questo punto abbiamo chiesto ai cittadini cosa è possibile fare per trovare nuove risorse per le nostre biblioteche. Abbiamo chiesto qual era, a loro avviso, il primo intervento, il secondo intervento. Le risposte hanno dato come risultato a pari merito rispetto al primo e secondo intervento la

necessità che la biblioteca cerchi risorse sul mercato. Quindi, cercando pubblicità, offrendo servizi anche a pagamento (dalla vendita dei libri, ai corsi, a iniziative, a visite d'arte, altre attività)

Si rileva una difficoltà. E non viene indicata come intervento prioritario. La contribuzione diretta da parte degli utenti.

Coloro che chiedono di tagliare i servizi, sono una minoranza di cittadini. La richiesta che emerge è "cercate di risolvere i problemi, ma datemi ugualmente gli stessi servizi di prima".

A questo punto arriviamo alle domande che analizzano la possibilità di contribuire al funzionamento della biblioteca. Si è chiesto quanto potrebbe essere l'importo richiesto agli utenti per il servizio della biblioteca.. Questa era la domanda. Come vedete, quasi il 40%, equamente suddivisa tra chi è affezionato e chi è un utente occasionale, che dichiara che non è giusto chiedere contributi agli utenti.

Negli altri casi, esiste una maggioranza che dice che è possibile chiedere contributi agli utenti. La cifra indicata è di 3,50- 3,80 euro. Una parte non insignificante, intorno al 25%. di utenti è disponibile a pagare dai 6 ai 10 Euro.

Dopo aver chiesto in maniera del tutto generica, se è giusto pagare oppure no, abbiamo chiesto "tu quanto saresti disponibile a pagare", qui diminuisce la percentuale di quelli che dicono che non sono disponibili a pagare nulla rispetto a una indicazione più di carattere ideologico, teorico del dire "non si deve pagare", "ma io sarei anche disponibile a pagare, fondamentalmente", arrivando fino a una media che diventa di 4,4 Euro, fino a quasi 5 Euro per gli utenti più affezionati.

È interessante vedere questo rapporto originale tra "personalmente verserebbe" e "sarebbe giusto chiedere". La differenza tra "sarebbe giusto chiedere" e "non è giusto chiedere" è 39%, mentre tra "personalmente verserebbe" e "non verserei niente" è il 29%. Dieci punti di differenza.

Questo ci dice che quando usciamo dal vicolo di risposte viziate da un atteggiamento ideologico ed entriamo nella concretezza la disponibilità a contribuire è molto più alta.

Abbiamo chiesto poi se sarebbero stati favorevoli a contribuire per avere dei servizi in più e , quale sarebbe dovuta essere la cifra richiesta Abbiamo fatto un'ipotesi di 10 Euro, che è il costo della tessera che viene utilizzata dalla rete dei Castelli Romani (La Rete dei Castelli Romani utilizza una tessera plus che fa pagare ai propri utenti 10 Euro per poter avere prestito interbibliotecario, utilizzo dei DVD e l'utilizzo di media library). Per la gran parte dei casi, il 60 %, è stata definita una cifra giusta mentre per il 38% l'importo è troppo alto. Quando chiediamo la disponibilità a versarli "probabilmente li verserei" otteniamo un risultato oltre il 60%. In questo caso è molto interessante, più che il totale campione, capire come si comporterebbe l'utente affezionato L'affezionato che è colui che utilizza in maniera intensiva il patrimonio della biblioteca, e che quindi non riuscirebbe a mantenere il proprio livello di utilizzo de servizi se non pagando un contributo. Oltre il 70% degli affezionati hanno affermato che sarebbero disponibili a versare il contributo (con un 30% di "sicuramente li verserei

senza dubbi"). Quindi, un atteggiamento positivo rispetto a questa possibilità

Le conclusioni. Le conclusioni sono un compito non di chi ha fatto l'indagine. L'obiettivo era dare agli elementi di conoscenza rispetto al nostro territorio. Il nostro territorio dice fondamentalmente: "i servizi ci sono, sono buoni, vorremmo continuare a mantenerli e farli crescere; e, se ci fosse richiesto di fare uno sforzo di contribuzione, noi ci siamo. Noi ci siamo come cittadini e siamo disponibili a fare questo piccolo sacrificio.

**Presidente - Maira Cacucci**

Grazie. Beh, non credo che ci siano questioni inerenti alla presentazione.

**Assessore di Legnano – Francesca Raimondi**

Solo se verrà messa on line la presentazione, sul sito.

**Presidente del Cda - Nerio Agostini**

Sì. Intanto, quello che era successo anche l'altra riunione che è saltata la presentazione, abbiamo ritenuto opportuno aspettare la presentazione ufficiale e poi pubblicarla. Ci sarà senz'altro agli atti.

**Presidente - Maira Cacucci**

Grazie.

**PUNTO N° 5 O.d.G.: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2014 E RELATIVI ALLEGATI**

**Presidente - Maira Cacucci**

Bene. Quindi io passerei al successivo punto all'ordine del giorno ovvero all'approvazione del bilancio di previsione 2014 e relativi allegati. Quindi io darei la parola al Presidente per la presentazione.

**Presidente del Cda - Nerio Agostini**

Chiederei al tecnico di fare qualche modifica a queste strutture adeguandole a quelle moderne.

Parlando del bilancio, ovviamente do per scontata la lettura dei documenti che sono stati messi a disposizione, in particolar modo la relazione

preparata e approvata dal Consiglio di Amministrazione. Io mi permetto soltanto di fare alcune riflessioni, tratte con queste slide, giusto dalla relazione.

Il bilancio di previsione 2014 va collocato in una visione strategica di ampio respiro che parte da due elementi fondamentali: crisi di identità della biblioteca, a cui si risponde con differenziazione e aumento dei servizi in coerenza con le risorse; integrazione dei servizi culturali sul territorio; innovazione, razionalizzazione e ottimizzazione. E questo riguarda le biblioteche e, ovviamente, il Consorzio.

Nuova sostenibilità economica, che è il secondo punto, che richiede azioni economico-finanziarie che vanno oltre i contributi. Ci siamo detti in tutti gli incontri che bisogna "*guardare oltre*" e questo ovviamente significa aprire il campo a 360 gradi.

Dal punto di vista economico, il Consorzio è sempre stato sostanzialmente in pareggio. Le perdite significative si sono verificate con l'improvvisa sparizione dei contributi provinciali e regionali. Abbiamo avuto il primo assaggio nel 2012, la conferma nel 2013 e si presume che ciò avvenga anche nel 2014.

I nuovi tagli e la situazione generale richiedono oggi un'azione strategica più articolata e complessa che parte dai seguenti obiettivi: trasformazione ed arricchimento dei servizi nelle biblioteche, innanzitutto; integrazione con tutte le altre forme di cultura, spettacolo, intrattenimento; razionalizzazione delle biblioteche e dei loro modelli di servizio, il che vuol dire dare servizi di più alta qualità a minor costo; maggiore spinta ai processi di affidamento diretto da parte dei Comuni della gestione di servizi culturali, biblioteche e archivi; allargamento territoriale della cooperazione a livello regionale e nazionale con tutte quelle azioni che sono già in campo; incentivazione alla funzione imprenditoriale del Consorzio con nuovi servizi; e nuovo rapporto con gli utenti e il volontariato.

Bisogna anche tener conto di come i cittadini e gli amministratori vedono la spesa per le biblioteche, la cosiddetta "propensione al taglio". E vi rinvio a quel grafico che è stato inserito nella relazione, che è tratto da un'altra indagine IPSOS, fatta appunto ai cittadini e agli amministratori, dove si scopre che la propensione al taglio va al di là delle nostre previsioni.

Vi presento poi, la capacità delle biblioteche e soprattutto del Consorzio di restituire in termini di valore sociale l'investimento dei Comuni, il cosiddetto ROI: 1,35 per le biblioteche, 3,45 Consorzio.

Con dei grafici vi illustro i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi forniti ai cittadini. Parto da questo ultimo dato per presentarvi quegli elementi che l'altra volta non sono riuscito per ragioni tecniche, perché possiamo leggere attentamente il dato nella storia degli ultimi anni del Consorzio e possiamo vedere che gli ultimi tre anni rappresentano una costante crescita degli utenti. Il che significa che, e abbiamo qui la risposta anche all'illustrazione che è stata fatta precedentemente, cioè che l'apprezzamento è dovuto al fatto che la biblioteca è molto utilizzata e gli utenti sono in crescita. Questo fa ben sperare rispetto alle azioni che si vogliono mettere in campo per aumentare ulteriormente questa utenza.

Per quanto riguarda l'interprestito, che è un altro elemento molto importante, al di là dei numeri, possiamo vedere la tendenza che è pure molto elevata ed in crescita. Questo è dovuto a tanti fattori, ma dà praticamente ragione a chi intende sempre più valorizzare questo aspetto del servizio. Noi abbiamo notato che, contrariamente a quello che si pensava un tempo, nelle grosse biblioteche, nelle grandi biblioteche, c'è un ricorso molto elevato all'interprestito, pur avendo grossi patrimoni; la cittadinanza usufruisce dei documenti che le altre biblioteche portano. Quindi è proprio lo spirito della cooperazione che funziona.

Possiamo vedere che per i multimedia, invece, c'è una caduta verso il 2011 e poi un assestamento, perché qui c'è ovviamente la crisi di richiesta dei multimedia, sostanzialmente, con l'avvento dell'on-line e della rete e di tutti gli altri strumenti che oggi danno soddisfazione ai bisogni di musica, video e quant'altro.

Per quanto riguarda il valore economico creato dagli investimenti dei Comuni sulle biblioteche, nella relazione è spiegato, ma sostanzialmente è quello che rappresenta il ritorno dell'investimento e di cui l'altra volta vi è stato dato anche un documento. Appare chiaramente che c'è un buon ritorno dell'investimento da parte di ciò che investe direttamente il Comune e la biblioteca, ed è un ritorno molto alto di quello che investe il Consorzio. Questo è un dato che ovviamente ha colpito e sorpreso perché ci si attendeva un dato forte, ma non così.

Allora si può dire che i Comuni e il Consorzio con il loro lavoro stanno arricchendo la comunità! È una deduzione non scontata, ma direi che può permettere delle riflessioni di merito quando si vanno a fare poi gli investimenti.

Ovviamente, tradotto i due numeri in due istogrammi, il risultato si vede chiaramente. Appare con evidenza che la dimensione del 3,47 del Consorzio è praticamente legata alla sua possibilità intrinseca di lavorare sui numeri grossi perché sui numeri grossi c'è la possibilità di ottimizzare, di razionalizzare e quindi di ottenere il miglior risultato.

Arrivando quindi al bilancio, il fabbisogno per il 2014, come abbiamo già detto nelle altre situazioni, è stimato in circa 200.000 Euro, che sulla base dell'indirizzo dell'assemblea del 5 febbraio scorso, sarà così coperto: parziale adeguamento ISTAT pari al 3,50% annuo della quota di adesione dei Comuni che produce un recupero di 44.000 Euro, esattamente calcolato sui parametri di abitanti oggi riscontrabili; la messa in campo di azioni di richiesta di sostegno volontario agli utenti e di azioni di merchandising con recupero di 100.000 Euro.

La revisione dello schema di bilancio, elaborato dal CDA in questa fase di dibattito, permette di ridurre le esigenze di circa 56.000 Euro, un valore più alto di quello che si era pensato, ma lo sforzo fatto, per lo meno in sede di previsione, porta a questo risultato.

L'equilibrio e la tenuta del bilancio sarà oggetto di verifica dell'assemblea a fine settembre 2014, come dall'ordine del giorno approvato il 5 marzo scorso, perché chiaramente i bisogna verificare i risultati delle azioni messe in previsione.



Particolarmente importante in questo contesto sarà il lancio della campagna "sosteniamo la biblioteca" che vedrà, con l'adesione ad una tessera annua volontaria di almeno 10 Euro, la nascita di un'offerta integrata di eccellenze culturali del territorio: il Carroponete, l'Acropolis, il ... di Cormano, Fabbrica Moroni, il Museo Testori, Villa Litta, il Santuario di Rho, mostre a Palazzo Leone da Perego, concerti Insiemegroane, spettacoli di ScenAperta, Artoteca, Expo 2015 per quelli che sono gli aspetti che ricadono sul territorio, e così via. Su questo, ovviamente, i tecnici faranno una ricognizione in ciascun territorio, quindi ciascun Comune, per rilevare quelli che sono gli elementi che possono dare una possibilità di benefit a chi darà questa adesione volontaria. Si tratta di una grande scommessa in cui tutte le componenti in gioco vengono chiamate ciascuna a sostenere la propria parte, quindi i Comuni, amministratori, dirigenti e funzionari, bibliotecari ed operatori di biblioteca, utenti, volontari, sostenitori delle biblioteche, associazioni e istanze organizzate del territorio, CSBNO con i dipendenti, il CDA e l'assemblea.

Tra i documenti messi a disposizione, sono stati allegati al bilancio di previsione le attività già progettualmente avviate, perché sono la traduzione di quelle azioni su cui nella precedente assemblea si è discusso, che hanno l'obiettivo di garantire il reperimento di circa 100.000 Euro, come già detto, ma anche di trasformare significativamente servizi e modelli delle biblioteche, ai fini di ottenere una più ampia adesione da parte dei cittadini. Ricollegandomi, quindi, col discorso degli utenti in crescita, si vuole dare una sterzata ulteriore, un'accelerazione per arrivare a quell'obiettivo, poi, del triennio che si era detto del 20%, ma che ovviamente non avendo a disposizione tutte le risorse che si erano immaginate, non sarà così facile raggiungerlo, però è ancora in campo.

In questo contesto, con l'approvazione del bilancio, e vado a chiudere, si chiede innanzitutto sostegno politico per i modelli di razionalizzazione dei servizi che si intende attuare ed in particolar modo dell'acquisto centralizzato.

La razionalizzazione dei servizi e dei vari interventi passa attraverso tutte le biblioteche, quindi si chiede ovviamente un impegno perché ciò ci sia, e ci sia la concorrenza positiva di tutti gli operatori.

Chiedo inoltre contestualmente la disponibilità dell'assemblea ad esaminare, in una prossima seduta, l'ideazione di una, questa è una novità che mi permetto di lanciare, di una "banca del tempo del lavoro dei bibliotecari", mutuando un concetto usato in altri ambiti, per realizzare in maniera coordinata nuovi progetti, nuovi servizi. L'esperienza che abbiamo fatto in questi mesi, attivando dei gruppi di lavoro di bibliotecari e di tecnici del Consorzio, ha messo in evidenza che, così facendo, si possono sviluppare progetti migliori e soprattutto condivisi, quindi senza l'opposizione dei singoli all'interno della gestione. Ecco, l'idea è quella di trovare la formula ancora più ampia e non solo quella occasionale su dei progetti, perché la collaborazione sia la più attiva possibile. Ovviamente, troveremo il modo di studiare, di dividerla in ambito di commissione tecnica con i bibliotecari per portare in assemblea questa ideazione.

Grazie per l'attenzione, passerei la parola al Direttore per l'illustrazione dei dati di bilancio.

### **Direttore – Gianni Stefanini**

Buonasera. Per questa presentazione non abbiamo preparato delle slide, perché sarebbero state piene di cifre, quindi faccio un veloce riferimento ai valori di bilancio, sottolineando che sono in realtà gli stessi che abbiamo presentato in tutte le assemblee di preparazione, quindi credo che siano abbastanza conosciuti. Chiedo anche a voi se desiderate una presentazione puntuale, settore per settore, oppure se preferite un approfondimento sulla quadratura del bilancio relativa ai 100.000 Euro che il Consorzio doveva reperire nell'ambito di nuovi modelli di servizi, di razionalizzazione della propria organizzazione e di eventuali nuove entrate. In particolare si trattava di precisare in che modo il Consorzio avrebbe provveduto a reperire la quota ulteriore di 50.000 euro che dovevano discendere da economie e razionalizzazione dei servizi: la copertura deriverà dalla gara che abbiamo vinto insieme a un paio di società, una di Firenze, una di Roma, per la digitalizzazione del patrimonio storico delle biblioteche lombarde. C'era un bando di gara di 1.200.000 Euro per la digitalizzazione di documenti. Noi abbiamo partecipato insieme a due società, ci hanno chiesto di partecipare. Io personalmente sono il capo progetto di questo bando. Abbiamo vinto la gara a 860.000 Euro, in questo ambito c'è una quota di lavoro del nostro personale e una quota relativa al fatto che io sono capo-progetto e una quota, quindi, che torna al Consorzio che ci consente di coprire abbastanza largamente la quota che è di nostra competenza. Quindi, se desiderate, poi possiamo esaminare le singole cifre, ma direi che, essendo state tutte illustrate, non vorrei sottrarvi dell'altro tempo al dibattito e sottolineare questo aspetto che il Consorzio ha fatto la sua parte sostanzialmente, lavorando in una logica che tendiamo a sottolineare, di concepirci come una struttura che va a cercarsi le risorse, che va a cercarsi il mercato, restituendo il know-how che ha maturato in questi anni. Chiedo, Presidente, .... Se ci sono domande.

### **Presidente - Maira Cacucci**

Sì, ovviamente, se ci sono domande da rivolgere sia ad Agostini sia a Stefanini, altrimenti io inizierei ad anticipare, così poi eventualmente apriamo il dibattito su tutto, una piccola questione inerente a un punto contenuto nella proposta di approvazione di bilancio del 2014. Ovvero il punto inerente la vendita libri. Ne parlo direttamente io, se siete d'accordo, altrimenti lascio la parola a voi. Ne parlo direttamente io, appunto perché c'è già stato un confronto antecedente sul tema. All'interno di questa previsione, parzialmente riferita all'anno 2014 e parzialmente riferita al 2015, si prevede la vendita dei libri di narrativa, quindi di "varia" e poi, nel 2015, di "scolastica" da parte delle biblioteche. Ora, la previsione di questa vendita dei libri di "scolastica", è una previsione che in realtà risulta, come

mi è stato riferito, una indicazione errata. Ovvero, in teoria non doveva nemmeno essere inserita. Ciò tuttavia, questo intervento che è un intervento concordato con alcuni colleghi, vuole sottolineare il fatto che, considerato che è una previsione per il 2015, considerato che vi sono delle esigenze che provengono dai nostri territori, riferite direttamente da associazioni di categoria, quindi espressioni della volontà dei privati, quali librerie, cartolibrerie e quant'altro che hanno sottolineato anche delle perplessità circa queste previsioni. Ora, per quel che riguarda l'indicazione "vendita di libri di testo scolastici", io proporrei che venga direttamente esclusa l'indicazione dall'allegato, appunto perché in parte sicuramente indicazione erronea e in parte perché, secondo il nostro punto di vista, sarebbe anche poco realizzabile. Ma poiché comunque trattasi di una previsione per il futuro, inutile inserirla attualmente all'interno del bilancio di previsione del 2014, anche in relazione a quello che vi sto per dire, riferita alla vendita dei libri di "varia". Per cui, proporrei innanzi tutto che rimanga a verbale la volontà in tal senso per l'esclusione assoluta, quindi, della vendita di libri di testo scolastici. Poi, per quel che concerne invece la vendita di libri di "varia" da parte delle biblioteche. Ora, al di là del fatto che non stiamo qui a considerare le difficoltà tecniche: quindi ogni biblioteca avrà una tempistica, una difficoltà, eccetera, eccetera, ma questo è un passaggio successivo. Ora quindi noi vorremmo sostanzialmente trovare una soluzione che ci permettesse di dare mandato al CDA al fine di istituire un Tavolo di lavoro che possa portare avanti un confronto con gli operatori del settore, operatori privati del settore o comunque associazioni di categoria. Il senso di questo mandato che intendiamo conferire con questo ordine del giorno che poi leggo, devo terminare l'ultima frase e poi ve lo rileggo è questo. Ovvero, il senso è: prima di stabilire la vendita di libri di "varia" da parte delle nostre assemblee, anche se noi comunque inseriamo nel bilancio di previsione del 2014 questa possibilità, intendiamo, con quest'ordine del giorno, subordinarla a delle azioni che devono essere ovviamente espletate dal CDA, in modo tale da non ledere in alcun modo i diritti dei privati. Ora, cerco di dirlo in due parole perché forse il discorso è più complesso. Non vogliamo che la vendita di "varia", da parte delle biblioteche possa nuocere all'operatore privato. Di conseguenza, sarebbe utile e necessario un Tavolo di lavoro che permetta un confronto tra il Consorzio che definisco, giusto per intenderci, pubblico e i privati, operatori del settore. A che pro? Al fine di trovare una strategia comune per lo svolgimento e la realizzazione di questo progetto "vendita libri". Ovvero, noi possiamo anche essere d'accordo che le biblioteche vendano la "varia", ma al contempo non vogliamo con questa azione, in alcun modo, ledere i diritti di nessuno. Quindi, preferiamo che la realizzazione di questo progetto sia subordinata all'istituzione di un Tavolo di Lavoro. Un Tavolo di Lavoro che veda come partecipanti e attori esponenti del Consorzio ed esponenti privati e delle associazioni di categoria, nel caso, e vorremmo dare mandato al CDA, in tal senso, per trovare delle soluzioni che siano concordi. Ovvero, una soluzione in merito alla realizzazione del progetto da parte del Consorzio che collimi con le esigenze e le necessità dei privati. Siccome c'è la possibilità, comunque, di permettere la vendita dei libri da

parte della biblioteca, senza ledere il diritto del privato. Ci sono delle possibilità anche per esempio, ma giusto per intenderci, accenno, per chi non sa di che cosa sto parlando, attraverso degli accordi economici che possano comunque favorire parimenti Consorzio e operatore privato.

Quindi, il senso di tutto ciò è: okay, noi approviamo il bilancio. Lo approviamo così com'è, contenente il punto "vendita libri", ad esclusione della vendita dei libri di testo scolastici, quindi la "scolastica"? Ciò tuttavia, subordiniamo la realizzazione di tale punto all'istituzione del Tavolo di Lavoro. Questo Tavolo di Lavoro deve raggiungere questo fine, il fine è quello di trovare un accordo con gli operatori privati, in modo tale che sostanzialmente si possa trovare una soluzione comune in questo senso. Io proporrei quindi, a tal proposito, siccome noi ci siamo già dati un termine che è il termine di settembre. Cioè noi ci siamo detti: okay, noi approviamo il bilancio in questo modo, poi comunque a settembre se non arriviamo a soddisfare le esigenze del Consorzio stesso, ci guardiamo tutti in faccia e cerchiamo di trovare delle soluzioni. Ora, prima della lettura, sicuramente sospenderemo qualche minuto. Possiamo già chiedere l'intervento e il contributo dei componenti del CDA per delineare la strada intrapresa sino ad oggi, concretamente, in modo tale che voi comprendiate senza che io debba spiegare per filo e per segno le motivazioni di questo ordine del giorno e soprattutto il contenuto reale di quello che sostanzialmente andrà a decidere questo Tavolo di Lavoro. Prima di passare però la parola ai componenti del CDA, se ci sono delle richieste.

Prego. Senago?

### **Sindaco di Senago – Luci Fois**

Sicuramente è una categoria meno nobile di quella dei librai: agenti di viaggio. Io in questo caso sono anche un agente di viaggio, quindi non vorrei che venisse letto come un conflitto di interessi, perché non lo è assolutamente. Quello che pongo, come amministratore pubblico, è se si è nella legittimità nel predisporre un'azione che preveda la vendita di viaggi, subordinata all'acquisizione di una licenza provinciale. È subordinata ad avere una figura come quella del direttore tecnico presente in ogni sede, dove si effettua la vendita anche su intermediazione e quindi mi sembra un aspetto non marginale da porre all'attenzione dell'assemblea dei Sindaci, anche perché siamo a confronto, ripeto, con una categoria molto più frivola rispetto a quella dei librai, ma che è vessata da un abusivismo imperante e dilagante su ogni territorio, prima di tutto le parrocchie che sono presenti in ogni nostro paese. Questo tanto per esplicitare il pensiero dell'agente di viaggio, ma anche quello dell'amministratore.

### **Presidente - Maira Cacucci**

E pari categoria parimenti in crisi. Prego, Arese.

### **Assessore di Arese – Giuseppe Augurusa**

Volevo una precisazione. Che cosa vuol dire "erronea", forse è sfuggita solo a me la questione della vendita dei libri scolastici.

**Presidente - Maira Cacucci**

Che in realtà si ritiene essere stato un errore materiale, un refuso. Sì, sì, un errore materiale.

**Assessore di Arese – Giuseppe Augurusa**

Non sono previsti da ...

**Presidente - Maira Cacucci**

No, il progetto prevedeva la vendita dei libri di "varia", comunque adesso il CDA risponderà precisamente sulla materia.

**Assessore di Arese – Giuseppe Augurusa**

Grazie.

**Presidente - Maira Cacucci**

Io però ho visto il Sindaco Della Rovere con la mano alzata. L'ha ritirata, Sindaco?

**Sindaco di Cesate – Roberto Della Rovere**

No. Adesso stavo tentando di capire se è il caso di aspettare il testo o intervenire direttamente. Cioè, non credo, per quello che mi riguarda, che la lettura del testo, scusa Domenico e al Presidente che ci hanno lavorato, cambi sostanzialmente la mia posizione, rispetto a questa questione. Per cui, ditemi voi. Io posso intervenire tranquillamente dopo.

**Presidente - Maira Cacucci**

Beh, allora, facciamo rispondere al CDA. Sospendiamo brevemente per ultimare il test, dopo di che il Sindaco avrà tutta l'attenzione dell'assemblea.

**Vicepresidente del Cda – Luca Vezzaro**

Innanzitutto, buonasera.

Intervengo, quindi, per alcune precisazioni sul discorso della vendita dei libri perché, innanzitutto, fatto salvo la precisazione che la vendita di libri scolastici non è da considerare tra gli obiettivi che ci siamo proposti e che vi stiamo, appunto, proponendo. Dall'altra parte, invece, sul discorso della vendita dei libri, in un certo senso faccio una precisazione a monte che,

secondo me, può essere utile per quello che è il successivo indirizzo. Il Consiglio di Amministrazione quelle perplessità, quindi, quei timori che molti di voi sicuramente hanno in cuore, li ha avuti ancor prima, ovviamente, cioè nella fase propedeutica, quando ci siamo posti il problema di inserire o meno un'operazione di questo tipo. Nel corso dell'ultimo CDA che risale oramai a quasi un mese fa, abbiamo affrontato, devo dire, anche lungamente questo tema. Non avete ancora avuto modo di vedere le risultanze di questa nostra analisi per il semplice fatto che il verbale non è ancora pubblicato perché è in fase di elaborazione, di stesura. E deve ancora poi essere approvato, quindi dal primo CDA utile che sarà il 20 e, quindi, non avrete modo di leggerlo prima del 20, però ve ne anticipo per sommi capi il contenuto.

Siccome è evidente che noi, come Consorzio, siamo un'azienda speciale, quindi a tutti gli effetti siamo di per sé un ente privato, però sappiamo benissimo che il nostro azionariato è di natura pubblica. Quindi, portiamo su di noi le stesse preoccupazioni che i nostri soci, ovviamente, devono avere in termini anche di rappresentanza. Quindi non prescindiamo ovviamente da queste considerazioni.

Quando abbiamo pensato all'introduzione della vendita dei libri, abbiamo valutato quale poteva essere l'effetto sulla distribuzione privata. Questo è evidente, perché per noi è un sistema che ci autorizza, noi siamo nelle condizioni, in questo senso, di aprire, tra virgolette, dalla mattina alla sera 52 punti vendita, e sappiamo benissimo che cosa significa su un settore che non è sicuramente dei più floridi. Anzi, ha già subito non pochi colpi. È per questo che nell'ultimo CDA abbiamo valutato delle soluzioni. Quindi, la richiesta che sicuramente verrà dall'assemblea di instaurare un Tavolo di analisi e di approfondimento, è in realtà già in essere ad oggi, nel senso che già il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato alla componente tecnica di predisporre un'operazione di consultazione e di approfondimento della tematica, alla base questo di ogni tipo di azione. Questo ci tengo che sia ben chiaro.

Da un punto di vista tecnico abbiamo anche già approntato, a qualcuno tra voi ho avuto modo anche di accennarlo, non lo faccio formalmente, quindi adesso registrato in sala, per il semplice fatto che ci sono degli aspetti ancora di natura tecnica che dobbiamo terminare di valutare, comunque due operazioni tecniche sono già in corso di valutazione e sono finalizzate esclusivamente a garantire il minor impatto della nostra operazione sul settore privato.

Dirsi, ovviamente, che non vi sia in alcun modo è evidente che sarebbe una menzogna, e non mi sogno di venirvelo a dire, in ogni caso, sempre, quando una nuova attività apre in un settore, è evidente che se il bacino è quello, inevitabilmente la torta, diciamo, viene ripartita. Il punto è: ci sono modi e modi di operare, secondo noi. Intervenire facendo dal mese di, e butto lì, maggio, aprire il servizio pesantemente, facendo pubblicità nei vari Comuni e tutto, secondo noi sarebbe scorretto in termine di potenzialità che ha la nostra società che comunque è grande. E quindi è per questo che abbiamo prospettato una serie di strade alternative che hanno la funzione di calmierare pesantemente, secondo noi, l'impatto del nostro agire su un

sistema che è in equilibrio e sappiamo anche precario, perché, siamo stati tutti amministratori, vediamo nei nostri Comuni quante poche librerie, per esempio, resistono. Quindi, il fatto su cui noi volevamo assicurarvi è che la tematica è ben chiara, ben presente, è già in fase di trattazione, è in fase di elaborazione anche il protocollo che intenderemo andare ad adottare. E per il confronto che ho avuto modo di avere anche con la Presidente, credo che gli interventi che andremo a mettere in campo sono totalmente complianti e forse erano già in germe un qualcosa in più rispetto agli indirizzi che si prospetta di dare al Consiglio. Quindi, questa era la precisazione che ritenevo doverosa.

### **Presidente - Maira Cacucci**

Quindi, stante il fatto che comunque la strada perseguita dal CDA è quella che andremo qui ad indicare e ad approvare con l'ordine del giorno, siamo ben contenti che il CDA abbia già iniziato, io provvederei ad una brevissima sospensione giusto per concordare il testo dell'ordine del giorno e ultimarla. Cinque minuti.

La seduta viene sospesa alle ore 20 per concordare un testo comune.

Esce il sindaco Roberto Nava di Vanzago delegando l'assessore Giuseppe Scarfone per la votazione.

La seduta viene ripresa alle 20.50.

### **Presidente - Maira Cacucci**

Prendiamo posto.

### **Presidente - Maira Cacucci**

Lo rileggo in modo tale che rimanga registrato e trascritto.

“Assemblea del 5 marzo 2014. Relativamente al punto 5 previsto dall'ordine del giorno della presente assemblea, ovvero l'approvazione del bilancio di previsione 2014 e relativi allegati. Quindi, a tal proposito circa il punto "vendita libri", considerata la necessità di confronto, nonché la volontà di istituire un Tavolo di Lavoro che veda quali partecipanti gli esponenti del Consorzio e gli operatori del settore privati, quali librerie, cartolibrerie, nonché associazioni di categoria al fine di addivenire ad una soluzione e strategia condivisa che permetta la coesistenza della vendita privata e della vendita ad opera del Consorzio. Si propone quindi l'approvazione del seguente ordine del giorno, ovvero che l'assemblea voglia approvare il punto "vendita libri", contenuto nella proposta di approvazione di bilancio 2014, escludendo dalla previsione di vendita i testi scolastici, nonché contestualmente subordinando la realizzazione del progetto al previo confronto con tutti gli operatori privati del settore e le associazioni di

categoria e, pertanto, conferendo all'uopo mandato al CDA per l'istituzione del suindicato Tavolo di Lavoro.

Mettiamo ai voti questo, quindi l'ordine del giorno.

### **Assessore di Nerviano – Domenico Marcucci**

Sono contrario all'ordine del giorno, perché è un atto di debolezza. Noi approviamo il bilancio, indichiamo la volontà di aprire il confronto, ma non facciamo l'ordine del giorno.

### **Presidente - Maira Cacucci**

Siamo al voto dell'ordine del giorno, quindi potrà esprimere voto contrario. Ci sono contrari? Eccone uno. Ce ne sono altri? Non ce ne sono altri. Chi si astiene? Non vedo. Assessore di Baranzate. Tutto il resto a favore? Okay.

Pertanto adesso possiamo passare all'approvazione del punto 5, quindi la proposta di bilancio, l'approvazione del bilancio 2014 con i relativi allegati. Ci sono contrari?

Astenuti?

A favore? I rimanenti. Unanimità.

Esito della votazione sull'Odg:

Favorevoli: 26 voti (87,38 % delle quote)

Comuni Arese, Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Garbagnate Milanese, Legnano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pogliano Milanese, Rescaldina, Rho, San Giorgio su Legnano, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Vanzago e Villa Cortese.

Contrari:1 voto (2,31% delle quote)

Comuni: Nerviano

Astenuti:1 voto (1,48% delle quote)

Comuni: Baranzate

Esito della votazione sul bilancio di previsione 2014 e relativi allegati

Favorevoli: 28 voti (91,17 % delle quote)

Comuni Arese, Baranzate, Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Garbagnate Milanese, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pogliano Milanese, Rescaldina,



Rho, San Giorgio su Legnano, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Vanzago e Villa Cortese.

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

#### **PUNTO N°6 O.d.G.: CONTRATTO DI SERVIZIO E QUOTA 20 14**

##### **Presidente - Maira Cacucci**

Punto 6: Contratto di servizio e quote di adesione 2014. Prego.

Ah, è il relativo allegato al bilancio. Basta, lo possiamo votare, è l'allegato al bilancio. Lo diamo per conosciuto, se siete d'accordo. È il contratto di servizio allegato al bilancio.

Quindi contrari? Contrari?

Astenuti?

Unanimità.

Prego, Presidente.

##### **Presidente del Cda - Nerio Agostini**

Vorrei ricordare a tutti, a scanso di equivoci, che il contratto di servizio ripete, come diceva gli anni scorsi, le scadenze dei versamenti, perché qui la situazione si sta facendo vitale. Pertanto, andate a leggere il contratto di servizio, fatelo leggere ai vostri funzionari, perché dobbiamo sempre sollecitare con telefonate e richieste scritte e credo anche che questo sia tempo e lavoro perso. Grazie.

Favorevoli: 28 voti (91,17 % delle quote)

Comuni Arese, Baranzate, Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Garbagnate Milanese, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pogliano Milanese, Rescaldina, Rho, San Giorgio su Legnano, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Vanzago e Villa Cortese.

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

La seduta viene chiusa alle 20.53